

Allegato B24

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

B. 24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico

Introduzione

La stima del rumore è la valutazione dell'impatto causato da una specifica sorgente di rumore, operazione tutt'altro che semplice se si considera che in ogni ambiente esiste un considerevole numero di sorgenti che contribuisce all'inquinamento acustico in un punto particolare.

Il comune di Taranto

Il comune di Taranto non ha ancora approvato e adottato il piano di zonizzazione acustica del proprio territorio ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. a della Legge 447/95.

In mancanza di tale piano, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", si applicano i valori stabiliti dall'art. 6 del D.P.C.M 01/03/1991.

In considerazione della destinazione d'uso industriale, i limiti di accettabilità applicabili all'area della Centrale sono quelli relativi ad una "Zona esclusivamente industriale", cui corrispondono limiti d'immissioni diurni e notturni pari a 70 dB(A).

Limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse ai sensi dell'art.6 D.P.C.M. 01/03/1991		
Zonizzazione	Limite diurno Leq (dBA)	Limite notturno Leq (dBA)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

Al fine di valutare il rispetto di tali limiti normativi, in data 30 e 31 marzo 1999 la Società "Isonall Systems" ha effettuato una serie di misurazioni fonometriche lungo il perimetro della Centrale Termoelettrica di Taranto, situata nell'area industriale dello stabilimento siderurgico ILVA.

Scopo dell'indagine era appunto quello di valutare le immissioni sonore nell'ambiente esterno e compararle con i parametri di riferimento indicati dai recenti decreti normativi in materia, quali:

- Decreto 11/12/96 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Decreto 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Descrizione dello stato dei luoghi

La Centrale Termoelettrica di Taranto è totalmente inserita nell'area produttiva dell'acciaieria ILVA..

Lungo tutto il suo perimetro, la Centrale confina infatti con lo Stabilimento ILVA, ad eccezione del breve tratto relativo alla portineria, tratto che confina con la Via per Statte.

Gli impianti ILVA distano pochi metri dal confine e, con la loro rumorosità, influenzano in modo significativo i livelli di rumore misurati al confine tra i due complessi industriali.

Il Rumore Ambientale

In base a quanto appena esposto appare evidente l'impossibilità di valutare il Rumore Ambientale prodotto dalla sola Centrale.

Non potendo ricorrere a metodi drastici come l'interruzione totale di un complesso produttivo, nel periodo compreso tra luglio e agosto 2004, si è deciso di valutare il Rumore Ambientale prodotto dalla sola Centrale basandosi su specifici algoritmi di calcolo supportati da misure realizzate lungo il perimetro della Centrale e che necessariamente risentono della rumorosità proveniente da impianti non di proprietà Edison.

Tali calcoli comportano il ricorso a schematizzazioni e a leggi complesse in grado di fornire comunque risultati reali.

In concreto, essendo i recettori sensibili a circa 2 km ed essendo gli impianti del siderurgico interposti tra questi e la Centrale, si è adottato il criterio di calcolare la distanza alla quale un potenziale ricevitore percepirebbe il livello di rumore di 70 dB e 60 dB.

Alla luce dei risultati ottenuti anche i livelli sonori registrati lungo la via per Statte rientrano nei limiti assoluti di "Zona esclusivamente industriale".

Si può quindi concludere che la Centrale è influente nei confronti delle aree esterne.

I risultati di questo studio sono riportati nella planimetria dell'Allegato B.24.